

Gli artisti

Nicola Paszkowski, Direttore

Si è diplomato in direzione d'orchestra con il massimo dei voti al Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze. Si è perfezionato con Ferdinand Leitner a Salisburgo, con Carlo Maria Giulini a Siena, con Emil Tchakarov a Venezia.

E' direttore e docente dell'Orchestra Vincenzo Galilei della Scuola di Musica di Fiesole e dal 2000 dell'Orchestra Giovanile Italiana, con le quali è stato più volte invitato a dirigere in importanti stagioni concertistiche in Italia e all'estero.

Attivo sia in campo sinfonico sia nel teatro d'opera, ha collaborato con numerose istituzioni, tra le quali l'Orchestra della Toscana, il Teatro Verdi di Pisa, l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, la Filarmonica di Torino, l'Orchestra Sinfonica Siciliana, la Sinfonica della Provincia di Bari, l'Orchestra Regionale Veneta, l'Orchestra Haydn di Bolzano, l'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari e quella del Teatro Massimo di Palermo, la Filarmonica di Montecarlo, la Filarmonica di Cracovia e ha diretto numerosi concerti, dal *Messiah* di Händel, al ciclo completo di Concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven (trasmesso da RAI SAT), *Requiem* di Fauré (trasmesso da RAI TRE), *Requiem* di Mozart, Concerti di Capodanno al Maggio Musicale Fiorentino.

Nel 2008 ha diretto una nuova produzione di *Don Giovanni* al Festival di Montepulciano.

Nel 2009 ha diretto al Ravenna Festival su invito di Riccardo Muti un concerto con l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini, orchestra fondata da Riccardo Muti nel 2004 che Nicola Paszkowski è stato chiamato a dirigere in numerose occasioni, riscuotendo un grande successo di pubblico e di critica.

Nel 2010 ha diretto in Vaticano il concerto offerto da Giorgio Napolitano in onore del quinto anniversario di Pontificato di Benedetto XVI, di nuovo con l'Orchestra Giovanile Italiana un concerto al Festival Anima Mundi di Pisa e il Concerto per la Pace in Israele e Palestina trasmesso in mondovisione dalla Rai.

Inoltre Riccardo Muti lo ha voluto nuovamente a Ravenna per una nuova produzione di *Trovatore* al Teatro Alighieri con l'Orchestra Luigi Cherubini, con la regia di Cristina Mazzavillani, in coproduzione con la Fondazione Pergolesi-Spontini di Jesi, il Teatro dell'Aquila di Fermo, il Comunale di Ferrara, il Teatro Verdi di Pisa e il Rendano di Cosenza.

Nel marzo 2011 è stato chiamato da Riccardo Muti a dirigere al suo posto *Nabucco* al Teatro Mariinskij di San Pietroburgo con l'Orchestra ed il Coro del Teatro dell'Opera di Roma.

Nicola Paszkowski è alla guida della nuova Orchestra Giovanile del Teatro dell'Opera di Roma.

Ha diretto al Ravenna Festival 2012 la Trilogia Verdi con la regia di Cristina Mazzavillani *Rigoletto*, *Trovatore*, *Traviata*, con riprese quali *Trovatore* con l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini alla Royal Opera House Muscat in Oman, *Rigoletto* per l'inaugurazione del nuovo Teatro del Barehin, *Traviata* al Teatro Comunale di Ferrara, di recente di nuovo tutta la Trilogia al Teatro Municipale di Piacenza

Ha diretto inoltre nella Stagione Concertistica del Teatro Lirico di Cagliari concerti con musiche di Khačaturjan, Musorgskij, Čajkovskij.

Dirigerà al Ravenna Festival 2013 la Trilogia "Verdi & Shakespeare" *Macbeth*, *Otello*, *Falstaff*.

Ha inciso per le case discografiche Dynamic, Arts International, Fenice, Brilliant.

Cristina Mazzavillani Muti, regista

Maria Cristina Mazzavillani Muti è nata e vive a Ravenna. Dopo gli studi liceali si diploma nel 1965 in Pianoforte didattico e Canto artistico con il massimo dei voti al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano. Nel 1966 la sua carriera di cantante inizia all'insegna del successo: vince infatti i concorsi indetti dalla Radio Televisione Italiana e dall'As.Li.Co., oltre a quello di canto liederistico di Bardolino. Ed è proprio al Lied che si dedica con passione, esibendosi nelle principali stagioni concertistiche italiane, accompagnata al pianoforte da Riccardo Muti e Antonino Votto. Nel 1967 debutta nell'opera lirica come protagonista dell'*Osteria di Marechiaro* di Paisiello al Teatro dell'Arte di Milano, diretta da Riccardo Muti. Abbandona poi la carriera per dedicarsi alla famiglia, ma alla fine degli anni Ottanta la sua Città la convince a mettere a frutto la propria esperienza culturale nell'organizzazione di un evento di respiro internazionale.

Nel 1990 nasce così il Ravenna Festival, di cui da allora presiede il comitato artistico. Nell'ambito del Festival si fa promotrice del progetto "Le vie dell'amicizia" che dal 1997 vede la città e il suo Festival ripercorrere idealmente le antiche rotte di Bisanzio, crocevia di popoli e culture, gettando "ponti" di amicizia verso città simbolo della storia, sia antica che contemporanea, come Sarajevo, Beirut, Gerusalemme, Mosca, Erevan, Istanbul, New York "Ground Zero", Il Cairo, Damasco, El Djem, Meknès, Roma, Mazara del Vallo, Trieste, Nairobi, Mirandola e, nel 2014, il Sacro Militare di Redipuglia nel centenario della Grande Guerra.

Particolarmente significativo ed originale è anche il percorso che l'ha vista farsi promotrice di veri e propri innovativi "laboratori" dedicati ai giovani nell'ambito dell'opera lirica, a partire da quello sull'*Orfeo* di Monteverdi (Teatro Alighieri 1995), dove cantanti, registi, scenografi e musicisti di talento, da lei stessa selezionati, hanno potuto interagire creativamente, affrontando il linguaggio dell'opera con un approccio fresco ed innovativo. Molti di questi giovani artisti hanno potuto fare il loro ingresso da protagonisti nei palcoscenici nazionali ed internazionali.

Nel 2001, nell'ambito di Ravenna Festival, cura la messa in scena dell'opera *I Capuleti e i Montecchi* di Vincenzo Bellini, avvalendosi di un uso strutturale e intensivo di innovative tecnologie multimediali: dall'immagine virtuale alla spazializzazione sonora.

Nel 2003 firma una nuova regia d'opera, *Il Trovatore* di Giuseppe Verdi, un allestimento ripreso ed aggiornato nel 2010 per una lunga tournée in Italia ed all'estero. La passione per l'immagine e quella per la propria ~~la sua~~ terra trovano un punto d'incontro anche nel progetto cinematografico *Che fai tu luna*, di cui cura regia e sceneggiatura, presentato al Festival del Cinema di Roma nel 2006. Del 2007 è la regia dell'opera-video *Pietra di diaspro* composta da Adriano Guarnieri e prodotta del Teatro dell'Opera di Roma. Nel 2008 al Ravenna Festival è la volta di *Traviata* con una regia imperniata su un poetico gioco di illuminotecnica e su un'ardita spazializzazione digitale del suono. Nel 2010 firma ideazione, regia e visual

concept di *Tenebrae*, cantata video-scenica per voci su nastro magnetico, ensemble di 14 esecutori e live electronics, composta da Adriano Guarnieri.

Ad anticipare il bicentenario verdiano, nell'autunno 2012, completa la trilogia "popolare" firmando la regia di un nuovo allestimento di *Rigoletto*. Riunite in un progetto di sperimentazione di innovativi moduli produttivi, le tre opere, appunto *Traviata*, *Trovatore* e *Rigoletto*, vengono rappresentate consecutivamente al Teatro Alighieri, per poi essere riprese in una tournée approdata fino a Manama, ad inaugurare il nuovo Teatro dell'Opera della capitale del Bahrein. Una trilogia che confluisce nella suggestione di un nuovo progetto artistico: *Echi notturni di incanti verdiani*, visione onirica del mondo del grande compositore realizzato, nel luglio 2013, di fronte alla sua casa natale a Roncole Verdi, Busseto. Nel 2013 una nuova trilogia, a conclusione della XXIV edizione di Ravenna Festival, con la regia delle opere "shakespeariane" di Verdi: *Macbeth*, *Otello* e *Falstaff*.

Nel 2005 il Presidente della Repubblica Italiana ha conferito a Cristina Mazzavillani Muti l'onorificenza di Grand'Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana per il suo impegno in ambito culturale.

Corrado Casti, Maestro del Coro

Corrado Casati si è diplomato in pianoforte con la lode al Conservatorio "G.Nicolini" di Piacenza. Nel 1986 comincia a lavorare in teatro come Maestro Collaboratore, nel 1992 come Maestro del Coro. In questa veste ha partecipato a produzioni liriche in vari teatri del nord Italia (Teatro Comunale di Piacenza, Teatro Regio di Parma, Teatro Comunale di Modena, Teatro Grande di Brescia, Teatro Ponchielli di Cremona, Fraschini di Pavia, Teatro Donizetti di Bergamo, Teatro Comunale di Ferrara, Teatro Comunale di Ravenna per "Ravenna Festival") a fianco di importanti direttori d'orchestra tra cui R.Muti, Daniel Oren, Maurizio Arena, Piergiorgio Morandi, Mitislav Rostropovich, Josè Cura, G. Neuhold, A.Zedda e di importanti registi quali Ugo Gregoretti, Marco Bellocchio, Cristina Mazzavillani Muti, Leo Nucci.

Con il coro del Teatro Municipale, partecipa alla produzione di molte opere di Giuseppe Verdi (autore principale nel cartellone piacentino) tra cui: *Traviata*, *Trovatore*, *Rigoletto*, *Nabucco*, *Forza del Destino*, *Ballo in maschera*, *Ernani*, *Simon Boccanegra*, *Macbeth* ecc., e degli altri principali autori italiani: Puccini, Mascagni, Cilea, Leoncavallo, Rossini, Donizetti, Bellini.

Al Teatro Regio di Parma, dirige il coro nella produzione di *Lohengrin* di Wagner ultima produzione dell'opera in italiano.

Nella veste di accompagnatore ha lavorato in Italia e all'estero (Canada, Stati Uniti, Australia, Sud Africa), soprattutto per le comunità italiane colà residenti.

Con il coro di Piacenza ha all'attivo alcune registrazioni audio-video tra cui "Aroldo" e "Nabucco" di G.Verdi e "Le convenienze e inconvenienze teatrali" di G.Donizetti, la suite per orchestra e coro "Shark" di Marcel Kalife, "Stabat Mater" di G. Rossini, "Don Pasquale" di Donizetti diretto da R.Mut, "Traviata" di G. Verdi (registrata per il Ravenna Festival), "Roberto Devereux" di G. Donizetti (registrato per il Donizetti Festival del teatro di Bergamo).

Kiril Manolov, baritono

Nato a Sofia nel 1976, studia presso l'Accademia Nazionale di Musica della sua città, per poi vincere numerosi concorsi di canto in Bulgaria, ma anche a Vienna, Varsavia, Barcellona e Brescia.

Dopo il debutto nel *Don Giovanni* di Mozart all'Accademia Nazionale di Musica di Sofia canta in tutti i teatri d'opera bulgari entrando a far parte, per due anni, dell'ensemble del Teatro Nazionale dell'Opera di Sofia.

Tra i ruoli che costituiscono il suo repertorio, quelli verdiani di *Nabucco*, *Simone Boccanegra*, *Amonastro* in *Aida*, *Germont* in *Traviata*, *Renato* in *Un ballo in maschera*, *Falstaff*, *Rodrigo* nel *Don Carlo*, *Miller* in *Luisa*

Miller, poi quelli rossiniani di Figaro nel *Barbiere di Siviglia* e Dandini in *Cenerentola*. E ancora i ruoli di Marcello nella *Bohème* di Puccini, di Riccardo nei Puritani di Bellini, si Silvio nei *Pagliacci* di Leoncavallo, del Conte nelle *Nozze di Figaro* di Mozart e di Enrico nella Lucia di *Lammermoor* di Donizetti.

Nel 2010 canta una nuova produzione di *Falstaff* dell'Opera di Wiesbaden, dove torna l'anno successivo con il *Barbiere di Siviglia* e *Luisa Miller*, nel 2011, oltre a riprendere il ruolo di Falstaff debuttando alla Staatsoper di Amburgo, è il Conte di Luna nel *Trovatore* a Colonia e Miller ad Essen. Nella scorsa stagione ha ripreso il *Simon Boccanegra* a Wiesbaden, *Aida* e *Falstaff* a Wuppertal, *Don Pasquale* a Darmstadt, e si è esibito nell'*Elisir d'amore* di Donizetti a Zagabria.

Francesco Landolfi, baritono

Nato a Caserta, si diploma in Canto al Conservatorio di Benevento e di Laurea in Lettere e Filosofia alla Seconda Università di Napoli. Partecipa a vari corsi di perfezionamento presso il Cubec di Vignola, L'Accademia della voce di Torno, l'Ateneo della Lirica di Sulmona, nonché a master class d'interpretazione scenico-vocale con prestigiosi maestri, attualmente studia con il mezzo soprano Marilena Laurenza.

Vince numerosi concorsi lirici internazionali tra cui: "Toti Dal Monte", "Mattia Battistini", "Ruggero Leoncavallo", "Mario Lanza", "Ottavio Ziino", "Maria Caniglia", "Tommaso Traetta", "Marie Kraja", "Giacomo Laura Volpi" ed i Concorsi Comunità Europea As.Li.Co. di Como e "Adriano Belli" di Spoleto. Dal 2006 ha interpretato *Thäis* di Massenet, *Il viaggio a Reims* di Rossini, *Il flauto magico*, *Don Giovanni* e *Thamos, re d'Egitto* di Mozart, *Nabucco*, *Rigoletto*, *Traviata*, *Trovatore*, *Aida*, *Falstaff* e *Un ballo in maschera* di Verdi, *Madama Butterfly*, *Tosca* e *La bohème* di Puccini, *Il matrimonio segreto* di Cimarosa, *Il cavaliere errante* di Traetta, *La serva padrona* di Pergolesi, *La franchezza delle donne* di Giuseppe Sellitto e *L'Arlesiana* di Cilea. Più recentemente, anche *Cavalleria rusticana* di Mascagni e *Napoli milionaria* di Rota.

Ha collaborato con direttori d'orchestra quali: Bruno Bartoletti, Omer Meir Wellber, Filippo Zigant, Gian Paolo Bisanti, Claudio Desderi, Gian Michele D'errico, Giuseppe Sabbatini, Alberto Veronesi, Murry Perahia, Peter Masrschik, Giovanni Di Stefano, Manfred Brandstätter e Georg Fritsch. E con registi quali: Giancarlo Cobelli, Antonio Calenda, Matelda Cappelletti, Ugo Gregoretti, Sergio Rendine, Michele Mirabella, Ivan Stefanutti, Francesco Torrigiani, Andrejs Zagars. Nel 2012 per Ravenna-Festival e con la regia di Cristina Mazzavillani Muti ha preso parte alla Trilogia d'autunno, esibendosi nel ruolo del titolo in *Rigoletto*, produzione che l'ha portato ad esibirsi anche al Teatro dell'Opera di Manama in Bahrain.

Alessandro Scotto Di Luzio, tenore

Alessandro Scotto di Luzio inizia giovanissimo a prendere lezioni private di canto e di trombone al Conservatorio di musica di Napoli San Pietro A Majella.

Dopo aver ottenuto la licenza di solfeggio, nel 2004 inizia a studiare e perfezionarsi con il maestro Luigi Giordano Orsini. Nel 2006, a soli 19 anni, vince il primo premio alla 12. Edizione del Concorso Nazionale Città di Bacoli ed entra a far parte come aggiunto del coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, dove rimane fino al 2008. Successivamente consegue il compimento inferiore di canto al conservatorio di musica di Avellino Cimarosa e vince il Concorso per l'ammissione alla Scuola dell'Opera Italiana del Teatro Comunale di Bologna. Tra il 2008 ed il 2009 vince il 1° Premio al XIV° Concorso Internazionale di canto lirico Ritorna Vincitori tenutosi a Ercolano, si aggiudica la sezione tenori e vince ex-aequo quella del Tour de Chant nello spettacolo televisivo di RAI 1 Domenica In condotta da Pippo Baudo, è finalista e giudicato idoneo al 60° Concorso per giovani cantanti lirici d'Europa 2009 indetto dall'As.Li.Co,

vincitore Nel 2009 ha la possibilità di esibirsi durante il Concerto per la Riconciliazione nell'anfiteatro romano Bet She'An in Israele in occasione della visita di Papa Benedetto XVI e nei Concerti di apertura del Concorso Spiros Argiris 2009 con l'Orchestra di Torre del Lago diretta dal M° Matteo Beltrami. Nello stesso anno debutta il ruolo di Rodolfo ne' La Bohème ad Ercolano nella Villa Campolieto diretto dal M° Alberto Veronesi ed il ruolo di Tonio ne' La Figlia del Reggimento diretto dal M° Alessandro D'Agostini al Teatro Sociale di Como. A partire dal 2010 la sua carriera cresce, arricchendosi di ruoli e titoli. Debutta infatti nei ruoli di Nemorino ne' L' Elisir d'Amore a Bologna diretto dal M° Rustioni, di Duca di Mantova in Rigoletto a Trapani, Ernesto in Don Pasquale a Padova e nesto in DOn Pasquidiretto da Giampaolo Bisanti, ed ottiene un importante successo personale come Edgardo in Lucia di Lammermoor con Aslco a Como, Cremona, Fermo e Ravenna. Recentemente ha interpretato: Un giorno di regno e L'elisir d'amore a Verona e Firenze, Rigoletto a Bari, La Traviata a Sassari Don Pasquale a Glyndebourne e Tel Aviv, La Traviata a Melbourne e Sassari, Il paese del sorriso a Trieste, Il campiello a Florence. Tra i suoi impegni futuri: Falstaff a Piacenza, Savona e Ferrara, Lucia di Lammermoor a Verona, Don Pasquale a Venezia e Trieste, Il Campiello a Trieste, Così Fan Tutte a Firenze, L'Isola Disabitata a Napoli e La belle Helene a Parigi.

Giorgio Trucco, tenore

Nato a Voghera, studia il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano. Partecipa poi a diversi concorsi nazionali ed internazionali tra i quali l'"Enrico Caruso" e il "Mario Basiola". Dal 1999 è il suo debutto al Teatro alla Scala di Milano, nella nuova produzione di Nina o sia La pazza per amore di Paisiello, sotto la direzione di Riccardo Muti. La sua vocalità lo porta ad affrontare un repertorio da tenore lirico e a debuttare nella traviata, nel ruolo di Alfredo, a Biella, e in Attila, in quello di foresto, al Teatro Municipale di Mantova.

Si è esibito in importanti manifestazioni, quali il Maggio Musicale Fiorentino e il Rossini Opera Festival, e in teatri italiana ed esteri come il San Carlo di Napoli, il comunale di Piacenza, il Donizetti di Bergamo, il Politeama di Lecce, i teatri di Fermo, di Busseto, di alessandria, poi il Concertgebouw di Amsterdam, lo Stadtheater Wilbad e lo Stadtheater St. Gallen, e ancora i teatri di Atene, Lubeca, Saragoza, Montpellier, Toulon e l'Opera di Nizza. Oltre a Riccardo Muti, ha cantato sotto la direzione di Zubin Metha, Gerd Albrecht, Ivor Bolton, Giuliano Carella, Alessandro De Marchi, Mark Elder, Marco Guidarini, Roberto Rizzi Brignoli, Antonio fogliari, Diego Fasolis.

Nel 2012 ha preso parte alla Trilogia d'autunno di Ravenna-Festival cantando in *traviata*, *Trovatore e Rigoletto*, produzione di Manama, in Bahrain. Più recentemente ha cantato *Nabucco* (Ismaele) nei teatri di Saragoza, Cadice e Licante; infine nella forze del destino al Teatro Verdi di Pisa.

Per la casa discografica Naxos ha inciso alcune opere di Rossini: *Otello*, *Ciro in Babilonia* e *Mosè in Egitto*. Ha inoltre preso parte all'incisione live, all'Opera di Montpellier, de *La vedova scaltra* di Wolf Ferrari.

Matteo Falcier, tenore

Nato a Magenta nel 1983, si diploma col massimo dei voti sotto la guida di Gianni Mastino presso Il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano nel 2009. Lo stesso anno vince la borsa di studio Rotary Club Val Ticino intitolata a Giuliano Panigati. Nel biennio 2012-2013 è allievo dell'Accademia del Teatro alla Scala di Milano. Ha debuttato come solista nel 2005 in un concerto organizzato dal Teatro alla Scala presso la Basilica di San Marco a Milano, diretto da Bruno Casoni. Nel 20047 è Alfredo nella *Traviata*, con la Compagnia d'Opera Italiana, prodotta dalla Schlote di Salisburgo, in una tournée in numerose città in Germania, Austria e Norvegia.

Nel 2008 interpreta la bohème nel ruolo di Rodolfo in un nuovo allestimento del Conservatorio di Milano in occasione delle celebrazioni pucciniane, e nel 2010 è Alfredo nella *Traviata* in una tournée in Giappone con il Conservatorio di Milano.

Recentemente è stato Apollino nel *Matrimonio segreto* al Festival di Stresa, diretto da Andrea Battistoni, ed al Teatro Regio di Torino con la regia Machael Hampe; Dorvil nella *Scala di Seta* per il Ticino Musicla, Flavio in *Norma* e Don Riccardo in *Ernani* a Sassari; Arturo nella *Lucia di Lammermoor* nei Teatri del Circuito Lombardo con la regia di Henning Brockhaus. Ha interpretato inoltre *La Cecchina*, ossia *la buona figliola* al Teatro Donizetti di Bergamo e *Zaira* al Festival della Valled'Itria. Svolge un'intensa attività concertistica che lo vede impegnato sia in Italia che all'estero.

Graziano Dallavalle, baritono

Diplomato al Conservatorio "Giuseppe Nicolini" di Piacenza con il massimo dei voti sotto la guida di Maria Laura Groppi, ha partecipato a diverse master class tenute da artisti quali Alessandro Corbelli, Rnanta Scotto, Bernadette Manca di Nissa, Veronica Dunne, Ugo Benelli, Antonio Juvarra, June Anderson.

Premiato al concorso "Anselmo Colzani" di Budrio (Bologna), come miglior baritono dalla voce di timbro scuro, adatta anche ai ruoli basso-baritonali, è stato finalista in diversi concorsi internazionali, tra i quali il "Rome Festival", vincendo il ruolo del Conte nelle Nozze di Figaro, il concorso "Franco Alfano" tenutosi al Teatro Casinò di Sanremo, ed il "Capuccilli" di Alessandria, dove ha ottenuto una menzione speciale per l'interpretazione. Ha interpretato numerose opere tra le quali: *il Barbiere di Siviglia* (Bartolo), *Cavalleria rusticana* (Alfia), *Rigoletto* (Monterone e Ceprano), *Pagliacci* (Tonio e Silvia), *Aida* (Gran Sacerdote), *Cenerentola* (Don Magnifico e Alidoro), *Falstaff* (Pistola), *La Bohème* (Scaunard), *Il pipistrello* (Frank), *Un ballo in maschera* (Renato), *Gianni Schicchi* (Marco), *Orfeo all'inferno* (Giove), *La traviata* (Marchese), *Le nozze di Figaro* (Conte), *L'elisir d'amore* (Dulcamara e Belcore), *Tosca* (sagrestano), *Carmen* (Escamillo), *L'italiana in Algeri* (Mustafà) e *Il viaggio a Reims* (Lord Sidney) con la direzione di Aldo Sisilo e la regia di Rosetta Cucchi.

Ha partecipato, nel ruolo del Contadino, all'allestimento del *Matrimonio inaspettato* di Paisiello diretto da Riccardo Muti, ed ha all'attivo numerosi concerti sia in Italia che all'estero. Ha sostenuto il ruolo di Uberto nella *Serva padrona* di Pergolesi al Castello di Villata e a Villa Spinola a Genova, Dulcamara *nell'Elisir d'amore* al Teatro Civico di Vercelli e a Rimini con la regia di Paolo Panizza e *Don Pasquale* al teatro di Serravalle Sesia. Ha preso parte anche a *Roméo et Juliette* di Gounod, nel ruolo di Gregorio nei teatri di Piacenza, Modena e Bolzano, con la regia di Manfred Schweigkofler e la direzione di Yves Abel. Recentemente si è esibito come Tracollo nell'opera *Livietta e Tracollo* di Pergolesi e come Fernando nel *Trovatore* a Vercelli.

Eleonora Buratto, soprano

Nata a Mantova nel 1982, si diploma presso il Conservatorio "Lucio Campiani", studia per oltre tre anni sotto la guida di Luciano Pavarotti e, successivamente, con Mirella Freni e con Paola Leolini. Partecipa, inoltre, ad una master class con Enzo Dara. È nel 2007 che vince la competizione "Adriano Belli" di Spoleto, dove debutta come Musetta nella Bohème e come Dirindina nell'opera omonima di Scarlatti.

Si esibisce in numerosi concerti, tra cui quello in occasione del Premio Donizetti conferito a Luciano Pavarotti e il concerto per il 60° anniversario del debutto di Leo Nucci.

Diretta di Riccardo Muti, ha debuttato nei ruoli di Creusa nel Demofonte di Jomelli al Festival di Salisburgo, poi all'Opera Garnier e a Ravenna Festival; di Susanna ne *I due Figaro* di Mercadante al Teatro Real di Madrid, a Salisburgo ed al Teatro Colòn di Buenos Aires; di Norina nel *Don Pasquale* a Madrid; e, infine,

Amelia nel *Simon Boccanegra* al Teatro dell'Opera di Roma. Inoltre, è tornata nel ruolo di Musetta nella *Bohème* al San Carlo di Napoli, a Montpellier, al Regio di Torino ed in tournèe a Shanghai, diretta di Gianandrea Noseda. Ed è stata Despina nel *Così fan tutte* al Zurigo Opernhaus ed al Palau de les arts di Valencia; Lorezza nel *Gianni di Parigi* di Donizetti al Festival di Martina Franca; Glauce nella *Medea* di Cherubini al Ponchielli di Cremona; Susanna nelle *Nozze di Figaro* all'Opera Mahon; Polly in *The Beggar's Opera* di Pepush al Teatro Comunale di Bologna e a Reggio Emilia; Crobyle in *Thàis* di Massenet al Regio di Torino; Cleopatra nel *Giulio Cesare* di Händel a Modena diretta da Ottavio Dantone con Accademia Bizantina; Ersilia in *Romolo ed Ersilia* ha interpretato Echo in *Arianna in Naxos* diretta di Daniele Harding, Al Festival di Salisburgo, dove la scorsa esatate è stata Nannetta in *Flastaff*, sotto la bacchetta di Zubin Mehta.

Damiana Mizzi, soprano

Dopo il diploma in canto al Conservatorio di Monopoli segue il master class di importanti maestri, nonché il corso di alto perfezionamento dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Per poi conseguire, nel 2008 di buono a Monopoli, il master di Primo livello in alto perfezionamento nel Reparto solistico con orchestra. Si laurea inoltre in Scienze della Comunicazione.

Vincitrice di concorsi internazionali quali "Ottavio Ziino" 2011, "Valerio Gentile", "Don Matteo Colucci" e il concorso As.Li.Co. 2012, debutta giovanissima nel ruolo di Rosina nel *Barbiere di Siviglia* di Paisiello.

Seguono i ruoli di Despina in *Così fan tutte* Lauretta in *Gianni Schicchi* e Sofia in *La Furba e lo Sciocco* di Domenico Sarro, Erighetta in *Erighetta e Don Chilone* di Leonardo Vinci e Musetta nella *Bohème*, Serpina nella *Serva padrona*.

Nel 2010, a Roma, canta nella commedia giocosa di Roberta Vacca *Chi rapì la Topina Costanza?* Ed è Despina in *Così fan tutte* per l'Accademia di Santa Cecilia, mentre per StresaFestival interpreta Elisetta nel *Matrimonio Segreto* di Cimarosa.

L'anno dopo è di nuovo per Santa Cecilia che da protagonista nella *Piccola volpe astuta* di Janáček, mentre per il Reate Festival, torna ad interpretare Despina, diretta da Kent Nagano. Al Festival Nuova Consonanza canta in prima assoluta brani di Lucio Gregoretti e Giovanni Guaccero.

Debutta nei teatri del Circuito Lirico Lombardo come Giulietta nei *Capuleti e Montecchi*; poi interpreta il ruolo di Lena nell'opera contemporanea, in prima esecuzione assoluta, di Daniele Carnini, *La stanza di Lena*.

Recentemente è stata Corinna nel *Viaggio a Reims* al Rossini Opera Festival.

È docente di canto nei corsi preaccademici del Conservatorio Santa Cecilia di Roma e collabora stabilmente con diverse formazioni vocali e da camera.

Isabel De Paoli, mezzo soprano

Nata a Broni nel 1984, intraprende lo studio del canto lirico in giovanissima età sotto la guida di Gabriella Rossi von Ellinkhuizen, conseguendo nel 2006 il diploma in Canto lirico sotto la guida di Romano Franceschetto presso l'istituto di Studi Musicali "Vittadini" di Pavia.

Tra i numerosi concorsi internazionali a cui ha partecipato è risultata finalista nel V Concorso lirico dell'Accademia del Teatro Città di Cagliari e al "Maria Caniglia" di Sulmona ha seguito master class con Luciana Serra, Bernadette Manca di Nissa, Claudio Dederi, Carmela Remigio, Paolo Barbacini.

L'intensa attività concertistica ed operistica l'ha portata ad esibirsi nei Teatri Persio Flacco di Volterra, Michael Paker di Brunico, Forum di Bressanone, Cilea di Reggio Calabria, Fraschini di Pavia, Carani di Sassuolo, Alfieri di Asti, Diego Fabbri di Forlì, poi al Siri Fort a Nuova Delhi.

Nel 2008 debutta in *Rigoletto*, nel ruolo di Maddalena, al Comunale di Cagliari diretta da Stefano Seghedoni,

poi in quelli di Flora nella *Traviata* a Rocca San Casciano e, nel 2009, al Teatro Rosetum di Milano, come Meg nel *Falstaff* e come Badessa in *Suor Angelica*.

Debutta nella *Forze del Destino* (Preziosilla) con il Laboratorio lirico europeo, poi nell'opera moderna *Leyla* di Dante Morlino e nel *Rigoletto* con la direzione artistica di Claudio Desderi. E canta, inoltre, in *Carmen*, in tour italiano in forma di concerto. In concerti e premiazioni si è esibita tra gli altri con Leo Nucci, Annarita Taliento, Daniela Dessi e Leone Magiera, Francesca Patanè.

Nel 2011 ha cantato nel *Requiem* di Mozart nella Chiesa di San Carlo di Arona, in un concerto con Luciana Serra a Bellinzona ed ha debuttato nell'*Italiana in Algeri* (come Zulma). Nel 2012, per Ravenna Festival, ha preso parte alla Trilogia d'autunno, per la regia di Cristina Muti, esibendosi in *Traviata*, *Rigoletto* e *Trovatore*. Nel repertorio sacro si è esibita nella *Parafraresi del Cristus* di Donizetti, nella *Lamentazione II* di Carlo Lenzi, con Denia Mazzola Gavazzeni, e nella *Petite Messe Solennelle* di Rossini.

Anna Malavasi, mezzo soprano

Si diploma in Pianoforte e Canto presso il Conservatorio "Gioachino Rossini" di Pesaro nel 2003, e nello stesso anno, vince il premio al Concorso internazionale di musica sacra di roma. Come soprano partecipa a due produzioni del Rossini Opera Festival, *Il viaggio a Reims* con la regia di Emilio Sagi (2002) e il *Trionfo delle belle* di Pavesi diretta da Antonino Fogliani e con la regia di Damiano Michielotto (2004), nonché ad una del Ravenna Festival, il *Macbeth* di Verdi diretto da Daniele Gatti, regia di Macha van Hoecke.

Nel 2008 debutta come mezzosoprano interpretando il ruolo di Leonarda nel *Don Gregorio* di Donizetti, diretta di Michele Margotti al Teatro della Fortuna di Fano, successivamente canta al Teatro Comunale di Bologna in *Procedura penale* di Lucinano Chailly, e in *Madama Butterfly* nel ruolo di Suzuki. L Carlo Felice di Genova, nel 2009, si esibisce in *El amor brujo* di De Falla; nello stesso anno interpreta la *Missa Defunctorum* di Paisiello al Festival di Salisburgo e al Ravenna Festival, sotto la guida di Riccardo Muti.

Al Rossini Opera Festival 2009 è Lucilla nella *Scala di seta* diretta da Claudio Scimone con la regia di Damiano Michielotto; alla Fenice di Venezia debutta in *Manon Lescault* interpretando il ruolo di Musico diretta da Renato Palumbo, con la regia di Graham Vick.

Si è esibita in *Napoli milionaria* di Nino Rota presso il Festival di Martina Franca nel 2010 e in *Rigoletto* (Maddalena) alla Fenice di Venezia diretta da Myung-Whun Chung, con la regia di Daniele Abbado. Nello stesso anno interpreta Azucena nel *Trovatore*, regia di Cristina Mazzavillani Muti, successivamente rappresentato in vari teatri italiani e in tournée in Oman, ruolo ripreso nel 2012 per la Trilogia d'autunno in Ravenna Festival. Per i 150 dell'Unità d'Italia è stata Fenena nel *Nabucco* di Verdi al Teatro dell'Opera di Roma diretto da Riccardo Muti, sotto la cui bacchetta ha interpretato *Macbeth* al Festival di Salisburgo e all'Opera di Roma e, più recentemente, la *Messa in si minore* di Bach. La scorsa estate all'Arena di Verona ha cantato in *Nabucco* e *Rigoletto*.